

Cristina Scarpocchi, Università della Valle d'Aosta, AIIG – Piemonte

I rifugiati nel mondo: le dimensioni del fenomeno e le implicazioni geopolitiche

La definizione del *rifugiato* secondo l'Acnur

- **La Convenzione di Ginevra del 1951 definisce rifugiato «chiunque sia fuggito dal proprio paese e non può o non vuole ritornarvi, temendo a giusto titolo di poter essere perseguitato a causa della sua razza, della sua religione, della sua nazionalità, delle sue opinioni politiche o della sua appartenenza ad un particolare gruppo sociale».**

Il mandato dell'Acnur

- **L'Acnur, fondato nel 1950 per contribuire al reinsediamento del milione di rifugiati europei causati dalla seconda guerra mondiale, aveva ricevuto un mandato di soli tre anni.**
- **I numerosi movimenti di popolazione del dopo-guerra - in particolare a seguito della crisi ungherese del 1956 - hanno spinto le Nazioni unite a riconfermare il suo mandato per periodi successivi di 5 anni.**
- **Il suo raggio di azione si è progressivamente esteso all'assistenza e alla protezione non soltanto dei rifugiati, ma anche di altre categorie a rischio: richiedenti asilo, popolazioni sfollate e persone rimpatriate.**

- Nel 2000, l'Acnur ha posto sotto la propria protezione 21,3 milioni di persone, tra cui 1,2 milioni di richiedenti asilo, 2,5 milioni di rimpatriati e 6,9 milioni di sfollati (cifre di cui i rifugiati recensiti come tali non rappresentano che la metà - 11,6 milioni di persone).
- Le cifre non considerano i 20-25 milioni di profughi interni - 30 milioni secondo altre fonti - che non hanno diritto a ricevere né aiuto né protezione:
 - Due milioni in Congo-Kinshasa, quattro milioni in Sudan, più di un milione in Indonesia, 1,5-2 milioni in Colombia, in ex Jugoslavia, in Burundi, in Ruanda, in Angola, ecc.
- L'Acnur si occupa soltanto di 1/4 di questa popolazione (circa 7 milioni di persone nel 1999 nel Caucaso, in ex Jugoslavia, in Africa occidentale e nello Sri Lanka) e solo dopo aver ricevuto un mandato specifico.



La questione dei profughi interni:

- oggetto di aspre discussioni all'interno dell'Organizzazione delle Nazioni unite (Onu).
- La loro protezione dipende solo marginalmente dall'Acnur: lo status di rifugiato implica infatti l'attraversamento di almeno una frontiera internazionale.



Population réfugiée : Personnes ayant traversé une frontière, reconnues comme réfugiées au sens des conventions de l'ONU (1951) et de l'OEA (1969). Sont aussi comptabilisées dans cette catégorie les personnes à qui l'on accorde un statut humanitaire ou une protection temporaire.

Rifugiati censiti dall'Acnur



PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE E DESTINAZIONE DEI RIFUGIATI NEL 2004

[Ten largest movements]

Origine	Principali Paesi di asilo	Total
Sudan	Chad / Uganda / Kenya	146.900
R. D. Congo	Burundi / Rwanda / Zambia/Uganda	38.100
Somalia	Yemen / Kenya	19.100
Iraq	Syria	12.000
Costa d'Avorio	Liberia / Mali	5.900
Burundi	Rwanda / Tanzania	4.200
Liberia	Sierra Leone / Costa d'Avorio / Guinea	3.700
Rep. Centro Africana	Chad	500
Rwanda	Malawi / R. D. Congo	500
Federazione Russa	Azerbaijan	500

**ORIGINE E DESTINAZIONE DEI PRINCIPALI
FLUSSI DI RIFUGIATI NEL 2004**

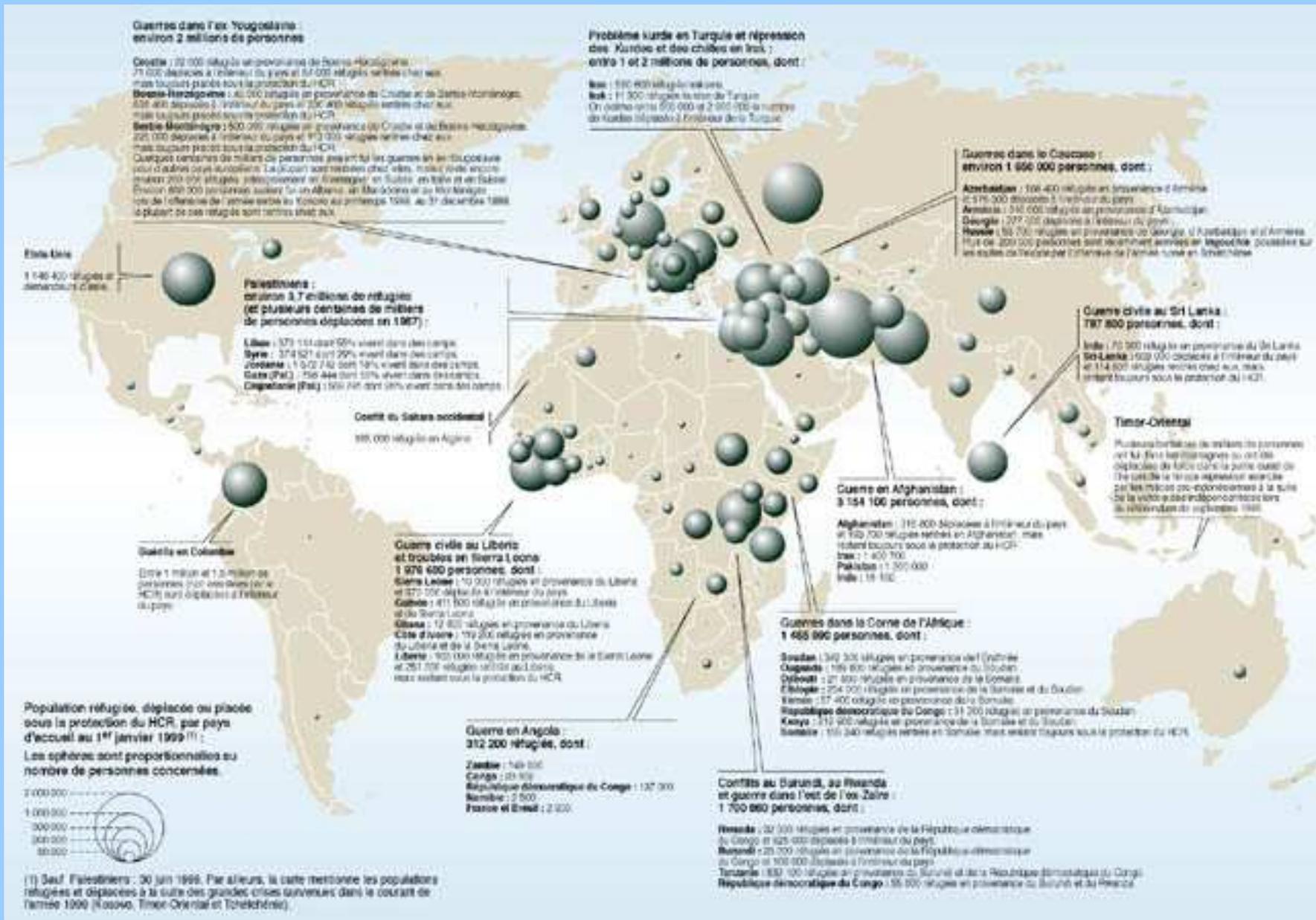
ORIGINE E DESTINAZIONE DEI PRINCIPALI FLUSSI DI RIFUGIATI NEL 2004

[Primi 10 gruppi]

Paese d'origine	Principali paesi di asilo	Totale
Afghanistan ²	Pakistan / Iran / Germania / Olanda / Regno Unito	2.084.900
Sudan	Ciad / Uganda / Etiopia / Kenya / R. D. Congo / Rep. Centro- Africana	730.600
Burundi	Tanzania / R. D. Congo / Rwanda / Sudafrica / Canada	485.800
Rep. Democratica del Congo	Tanzania / Zambia / Congo / Burundi / Rwanda	462.200
Somalia	Kenya / Yemen / Regno Unito/ USA / Jibouti	389.300
Palestinesi	Arabia Saudita / Egitto / Iraq / Libia / Algeria	350.600
Vietnam	Cina / Germania / USA / Francia / Svizzera	349.800
Liberia	Guinea / Costa d'Avorio / Sierra Leone / Ghana / USA	335.500
Iraq	Iran / Germania / Olanda/ Regno Unito / Svezia	311.800
Azerbaijan	Armenia / Germania / USA / Olanda	250.500

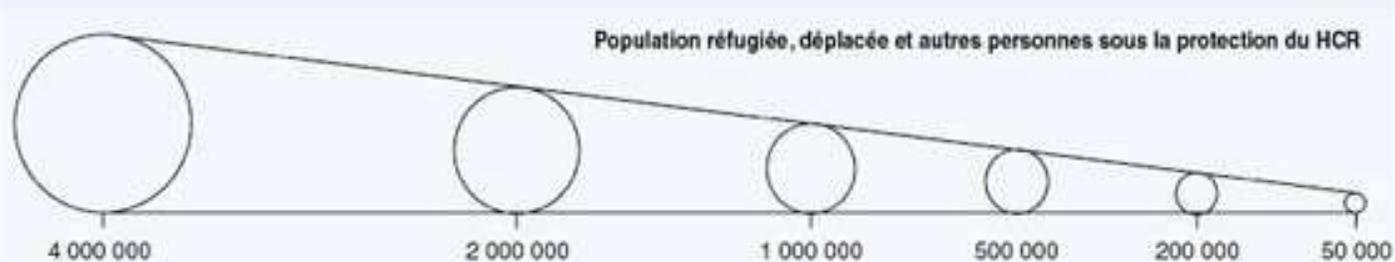
**NUMERO DI INDIVIDUI POSTI SOTTO LA
TUTELA DELL' ACNUR – per macro-regione**

Regione	1.1.2004	1.1.2005
Asia	6.112.500	6.899.600
Africa	4.285.100	4.861.400
Europa	4.242.800	4.429.900
Nord America	978.100	853.300
America Latina & Caraibi	1.316.400	2.070.800
Oceania	74.400	82.400
TOTAL	17.009.300	19.197.400



Rifugiati posti sotto la tutela Acnur per Paese di accoglienza

CEUX QUI SONT RENTRÉS



**PRINCIPALI PAESI DI ACCOGLIENZA E
REINSEDIAMENTO A LUNGO TERMINE DEI RIFUGIATI
(2004)**

Paese	Totale
Stati Uniti	52,868
Australia	15,967
Canada	10,521
Svezia	1,801
Norvegia	842
Nuova Zelanda	825
Finlandia	735
Danimarca	508
Olanda	323
Regno Unito	150
Irlanda	63
Cile	26
Messico	11

I Paesi di accoglienza

- **I richiedenti asilo e i rifugiati che chiedono di essere accolti in Europa e in America del nord rappresentano il 5% del totale dei rifugiati e degli sfollati del mondo.**
- **Soltanto lo 0,2% si insediano nei Paesi occidentali, per il 95% in America del nord.**

Definizione di rifugiato secondo l'Unrwa

- "una persona che ha avuto la sua normale residenza in Palestina nel periodo compreso fra il 18 giugno 1946 e il 15 maggio 1948 e che, a causa del conflitto, ha perso sia la sua abitazione che i suoi mezzi di sussistenza e di lavoro e ha trovato rifugio nel 1948 in uno dei paesi dove l'Unrwa fornisce soccorso"

Paesi di accoglienza

- Giordania: 1.400.000, di cui 270.000 nei campi
- Libano: 365.000, di cui 200.000 nei campi)
- Siria: 365.000, di cui 105.000 nei campi
- Gaza: 770.000, di cui 420.000 nei campi
- Cisgiordania: 550.000, di cui 150.000 nei campi

- Le persone escluse dalla definizione di rifugiato:
 - coloro che hanno cercato rifugio in paesi ai quali non si estende il mandato dell'Unrwa, come l'Egitto e l'Iraq;
 - i palestinesi che si trovavano fuori dalla Palestina nel 1948;
 - tutti coloro che non sono registrati presso l'Unrwa, per scelta personale o per altre ragioni;
 - le persone sfollate all'interno dello stato di Israele, a volte definiti gli "assenti-presenti";
 - i profughi (displaced persons) della guerra del giugno 1967, che non erano già rifugiati nel 1948: con i loro discendenti sarebbero circa 500.000 persone;
 - Gli esclusi da Israele dopo il 1967 (e che non erano già rifugiati nel 1948);
 - I palestinesi che si sono recati all'estero e per scadenza della data del permesso di residenza non sono potuti tornare.

- **Il numero totale dei rifugiati che non sono considerati tali dall'Unrwa è stimato dall'Olp essere di un milione di persone.**

Le soluzioni proposte

- **I principi definiti dalla risoluzione 194 delle Nazioni unite dell'ottobre del 1948 offrono un'alternativa ai rifugiati:**
 - **Il ritorno alle loro case o**
 - **la compensazione.**

- Secondo la prima infatti bisogna permettere a tutti i **rifugiati** che lo desiderino il ritorno alle loro case. Il governo israeliano rifiuta invece di riconoscere in qualsiasi modo l'esistenza di un "diritto al ritorno" e sostiene la sistemazione dei **rifugiati** nei paesi ospiti grazie all'aiuto internazionale.
- La destra israeliana rifiuta anche il ritorno di qualsiasi rifugiato all'interno delle frontiere di una ipotetica entità palestinese.

Le soluzioni intermedie

- Per l'Autorità palestinese: riconoscimento del principio del "diritto al ritorno" (anche se ciò si tradurrebbe in pratica solo nel ritorno simbolico all'interno di Israele di 100.000 palestinesi, mentre gli altri avrebbero diritto alle compensazioni);
- il riconoscimento da parte di Israele della sua responsabilità morale rispetto alla creazione dei flussi di rifugiati;
- l'attribuzione del passaporto palestinese a tutti i **rifugiati** che lo desiderano;
- il diritto dei palestinesi a stabilirsi nel futuro stato che si creerebbe in Cisgiordania e a Gaza;
- la concessione da parte dei paesi ospiti di tutti i diritti civili ai rifugiati che non rientreranno.